

Area Minori	
Azione n° 3	
TITOLO AZIONE	<p>Denominazione del SERVIZIO o dell'INTERVENTO: Integrazione Socio-Sanitaria Area Infanzia – Adolescenza e Responsabilità Familiari</p>
OBIETTIVI	<p>Scopi del servizio/intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Ottimizzare le risorse sociali e socio-sanitarie del territorio per realizzare servizi territoriali integrati efficaci ed efficienti; * Creare sinergie istituzionali virtuose * Erogare servizi integrati diretti alla globalità della persona; * Promuovere la qualità di vita dei soggetti * Aumentare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni <p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Evitare la sovrapposizione e/o duplicazione degli interventi sociali e socio-sanitari; * Implementare il lavoro di rete; * Elaborare progetti individualizzati integrati; * Monitorare il numero di casi trattati secondo modalità integrate; * Attivare sinergie con le risorse presenti nel territorio. <p>Popolazione target e stima quantitative sull'utenza prevista: Il target destinatario degli interventi è costituito da minori e famiglie in difficoltà, residenti nel distretto.</p> <p>Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione: Erogazione di prestazioni integrate (mediche, sociali, psicologiche, riabilitative, etc) per meglio soddisfare bisogni assistenziali e sanitari a tutela dei diritti soggettivi di minori e dei bisogni di famiglie. Dall'analisi dei bisogni del contesto, sia a livello di minori che di famiglie, gli obiettivi su indicati assicurano una razionalizzazione delle risorse economiche e garantiscono il diritto soggettivo del minore di avere diritto alla famiglia e alla famiglia di superare situazioni di fragilità sociali.</p>
STRATEGIA	<p>Processo strategico che sarà implementato per raggiungere gli scopi formulati:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Realizzare l'integrazione soci - sanitaria in tutti i servizi territoriali che a vario titolo si occupano di minori, singoli soggetti e famiglie; * Definire campo di azione e competenze dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari del Distretto che a vario titolo si occupano di minori, singoli soggetti e famiglie

<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Attività previste e processo di erogazione/ fruizione dei servizi e delle prestazioni Il servizio sarà erogato secondo le seguenti modalità integrate: Titolarità delle azioni e definizione delle competenze: A.U.S.L. n. 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi psicosociale nei casi di separazione e divorzio (presa in carico di segnalazioni della Sezione civile del Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni); - Mediazione familiare; - Presa in carico di minori sottoposti a provvedimenti AB del T.M.; - Interventi per il recupero delle capacità genitoriali e/o familiari; - Ristrutturazione dei Ruoli Familiari; - Equipe specialistica per l'allontanamento coatto del minore; - Valutazione psicodiagnostica e sociale delle famiglie affidatarie; - Monitoraggio dell'affidamento (minore- famiglia); - Valutazione psicodiagnostica per l'idoneità delle coppie aspiranti all'Adozione nazionale e internazionale; - Consulenza psicodiagnostica nei casi di intervento di sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o devianza;
--	---

<p>Continua DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza psicodiagnostica nei casi di intervento di sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o devianza; - Presa in carico per attività sociopsicodiagnostica e la definizione di piani individualizzati integrati; - Presa in carico di minori sottoposti a provvedimenti amministrativi e civili del T.M., che necessitano prevalentemente di interventi socio-sanitari, per l'attività sociopsicodiagnostica e di prognosi e la definizione di piani individualizzati integrati; - Presa in carico di minori abusati sottoposti a provvedimenti del T.M. per interventi di prevenzione, assistenza e recupero socio-psicoterapeutico e la definizione di piani individualizzati integrati. <p>Comuni del Distretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'A.U.S.L. per i dati in possesso dei servizi sociali comunali nei casi di raccordo; - Collaborazione per eventuali interventi di natura assistenziali per la donna alternativi all'interruzione volontaria di gravidanza; - Interventi socio-assistenziali a tutela del minore e a sostegno della famiglia; - Interventi per l'allontanamento coatto del minore dalla famiglia (polizia municipale e mezzo di trasporto); - Interventi socio-assistenziali diretti alla famiglia d'origine, nei casi di affidamento, e accompagnamento per favorire il superamento del disagio; - Valutazione psicosociale idoneità coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale; - Supporto sociale ed economico alle famiglie; - Interventi di sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, di disadattamento o di devianza; - Supporto educativo domiciliare e territoriale sui minori, compresa l'indagine sociale sulla famiglia e la definizione di piani individualizzati integrati; - Accoglienza in comunità educative e familiari per minori soggetti a provvedimenti penali, civili e amm./vi; - Presa in carico di minori sottoposti a provvedimenti civili, amministrativi e penali sottoposti a provvedimenti del T.M. che necessitano prevalentemente di interventi socio-assistenziali di piani individualizzati integrati; - Interventi socio-assistenziali a tutela del minore e a sostegno della famiglia e definizione di Piani individualizzati integrati.
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Stima dei tempi di attuazione dell'azione: Dall'approvazione della rimodulazione del PdZ si prevede di rendere esecutiva l'integrazione socio-sanitaria entro 2 mesi.</p> <p>SISTEMA CONTROLLO/MONITORAGGIO TEMPI</p> <p>Il monitoraggio, basato su un sistema di verifiche, controllo e valutazione del processo di integrazione degli interventi, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche in itinere ed ex post del livello di integrazione dei progetti individualizzati; - Verifiche in itinere ed ex post del livello di integrazione dei servizi; - verifiche periodiche per misurare il grado di soddisfazione dell'utente destinatario delle azioni.; - Monitoraggio complessivo dell'intero processo da parte dell'équipe che cura il monitoraggio del P.d.Z. <p>TEMPI EROGAZIONE SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla presentazione dell'istanza e/o segnalazione alla presa in carico del caso si prevede un tempo max di 10 gg.

<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>Rete di collaborazione fra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione:</p> <p>La rete è costituita da professionalità di Servizi che a vario titolo si occupano di minori e famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni del distretto (Uffici di Servizio Sociale); - Servizi A.U.S.L. n.6 (Consulteri Familiari, Servizio di N.P.I., URP ecc.); - Uffici della Giustizia (U.S.S.M., C.S.S.A., Tribunale Minori e Tribunale Ordinario); - Privato Sociale; - Associazioni di famiglie. <p>Risorse necessarie in termini di strutture e attrezzature:</p> <p>Le risorse e le strutture utilizzate sono quelle già in dotazione a ciascun servizio</p>
<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Attività di comunicazione interna ed esterna:</p> <p>I: Comunicazione interna: informale, riunioni organizzative e di programmazione trimestrale, riunione semestrali ed annuali per l'analisi e la verifica dei risultati.</p> <p>E: Comunicazione esterna: pubblicizzazione dell'azione, informazione alla comunità locale, incontri con i responsabili degli enti pubblici e privati, utilizzo della rete informatica.</p> <p>Modalità di coinvolgimento dei cittadini e degli utenti e strategie che saranno utilizzate:</p> <p>Comuni e AUSL n.6 avranno cura di assicurare la formazione permanente delle professionalità impegnate nei servizi integrati al fine di una gestione qualitativa dell'integrazione socio-sanitaria</p>
<p>BUDGET</p>	<p>Costo totale dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni di servizi socio- assistenziali a carico dei Comuni del Distretto; - prestazioni socio.sanitarie a carico dell'AUSL N.6 ; - prestazioni integrate a carico di Comuni e AUSL N.6 <p>TOTALE COSTO SERVIZIO € 0 sui fondi L.328/00</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione dell'azione:</p> <p>Tutto il monitoraggio sarà basato su un sistema di verifiche, controllo e valutazione del processo di integrazione degli interventi, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di indicatori e strumenti adeguati ad ogni singolo servizi e per ogni singolo progetto individualizzato integrato; - verifiche periodiche per misurare il grado di soddisfazione dell'utente destinatario delle azioni.; - Valutazione integrata dell'azione in itinere ed ex post, effettuata da professionalità dei Comuni e dell'AUSL n,8; - Monitoraggio dell'azione da parte del Gruppo Piano - Il controllo, la verifica e la valutazione del livello di integrazione si realizza su due piani: - Servizi dei singoli Comuni e Servizi AUSL; - Distretto socio-sanitario <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo piano è curato dalle Professionalità degli Enti e investe i singoli progetti individualizzati; 2. Il secondo, curato dal Gruppo Piano, investe la globalità del processo e il livello di integrazione socio-sanitaria nel distretto.

<p>Continua CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>La verifica e la valutazione del servizio avverrà sulla base di appositi indicatori previsti per ogni singolo obiettivo operativo e attraverso la somministrazione di schede/questionari somministrati all’inizio, in itinere ed alla fine degli interventi. Contemporaneamente si provvederà a misurare, attraverso la somministrazione di “indicatori di gradimento”, la soddisfazione dell’utente.</p> <p>Soggetti e Professionalità coinvolte nella valutazione:</p> <p>Professionalità coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Sociale Professionale dei Comuni; - Professionalità dei singoli Servizi dell’AUSL n. 6; - Servizio Sociale Professionale degli Enti terzi; - Professionalità del privato sociale del privato sociale
<p>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE</p>	<p>Rischi di disservizio collegati all'azione:</p> <p>L’Integrazione Socio – Sanitaria.é fondante per la realizzazione di servizi integrati diretti alla globalità dela persona per cui la mancata realizzazione comporterebbe una riduzione in termini di benefici per il benessere della persona</p> <p>Risposte per la soluzione e la prevenzione dei rischi di disservizio:</p> <p>Individuazione di interlocutori e titolari delle azioni e monitoraggio del coinvolgimento e la partecipazione costante.</p>